

Una storia tessile lunga 300 anni firmata Massia

di EVA MONTI

PIANEZZA - L'artista Ilian Rachov ha tenuto a battesimo l'apertura della fabbrica "Antica passamaneria Massia" con Max Massia dell'Antica fabbrica passamanerie Massia Vittorio, celebre in tutto il mondo, ma adagiata sulle rive della Dora nel tratto pianezzese. Rachov espone alla mostra "Art for excellence" a Palazzo Marengo. L'occasione è il congresso mondiale delle Camere di commercio che verrà ospitato a Torino dal 10 al 12 giugno. Nell'ambito di questo "9th World Chambers congress" è prevista la mostra d'arte contemporanea che ha come protagonisti 21 aziende piemontesi, selezionate come eccellenze, e 21 artisti che, abbinati alle aziende, ciascuno con la propria tecnica, interpretano la filosofia e la storia dell'azienda assegnata.

«L'inizio della storia tessile della nostra famiglia risale al 1688 - afferma l'attuale titolare Max Massia - col documento di attivazione dell'Albergo di virtù conservato presso la Chiesa della Santissima Annunziata di via Po». Vi si parla di un Giovanni Battista

Massia, tessitore, già presente nel 1686 negli Statuti dell'Università dei mastri fabbricatori di stoffe di Torino. Nel medesimo registro molti altri della stirpe, ma la dinastia di passamanieri risale al 1843 quando Vittorio la fonda per poi passarla al figlio Giuseppe. La ditta continua di padre in figlio, fino ad un altro Vittorio che nel 2011 si fa affiancare dalla nuova generazione rappresentata da Massimiliano, per tutti Max. La fabbrica, guidata ininterrottamente dalla medesima famiglia, attraversa la storia d'Italia nell'ultimo secolo e mezzo.

«Nel periodo dell'Unità d'Italia abbiamo fornito il Regio esercito nelle Guerre d'indipendenza - precisa Massimiliano - e si adegua, nei primi del '900, alle nuove problematiche industriali pur avvalendosi di "tecnologie" longeve». Si occupa di restauro e rifacimento per privati ed enti pubblici, con lavorazioni per lo più manuali, ormai scomparse da tempo. L'azienda ha svolto lavori per i principali teatri e musei italiani tra cui Egizio, Armeria reale, Museo del Risorgimento, Palazzina di Caccia di Stupinigi - Museo dell'Ammobilia-

“
L'Antica
passamaneria
ha allestito
anche l'auto
del papa



Ilian Rachov insieme a Massimiliano Massia durante l'inaugurazione della mostra a Palazzo Marengo

mento, Reggia di Venaria, Palazzo Madama. E ancora, dimore sabaude, castelli e abitazioni private e delle Case Reali d'Olanda e di Spagna.

Tra gli interventi più significativi lavori il Bolshoj di Mosca, il Colon di Buenos Aires, l'Opera di Roma, La Fenice di Venezia, il Bellini di Napoli, il Carignano di Torino, il Bellini di Catania, il Metastasio di Prato. Al lungo elenco va aggiunto il lavoro per le divise di numerosi gruppi storici, tra cui

il Pietro Micca e il Marmaglia, bande musicali e atelier. «Negli anni Sessanta abbiamo allestito l'auto papale e il treno presidenziale - conclude Massimiliano Massia - vengono ancora eseguite passamanerie d'automobile per restauri di auto storiche di clienti privati e del Museo dell'automobile di Torino». La sede storica è dal 1880 in via Barbaroux 20 a Torino, ma la fabbrica resta a Pianezza.